

di vivere il reale senza preclusioni, cioè senza rinnegare e dimenticare nulla. Non sarebbe infatti umano, cioè ragionevole, considerare l'esperienza limitatamente alla sua superficie, alla cresta della sua onda, senza scendere nel profondo del suo moto.

Il positivismo che domina la mentalità dell'uomo moderno esclude la sollecitazione alla ricerca del significato che ci viene dal rapporto originario con le cose. Questo ci invita alla ricerca di una consistenza, cioè appunto di un significato; ci fa presentire questa presenza di consistenza che le cose non sono, tanto è vero che io (ed è qui che si definisce la questione), io stesso non lo sono; io, il livello in cui le stelle e la terra prendono coscienza della propria inconsistenza. Il positivismo esclude l'invito a scoprire il significato che ci vien rivolto proprio dall'impatto originario e immediato con le cose. Vorrebbe imporre all'uomo di fermarsi a ciò che appare. E questo è soffocante.

Quanto più uno vive il livello di coscienza, che abbiamo descritto, nel suo rapporto con le cose, tanto più vive intensamente il suo impatto con la realtà e tanto più incomincia a conoscere qualcosa del mistero.

Ripetiamo: quello che blocca la dimensione religiosa autentica, il fatto religioso autentico è una mancanza di serietà con il reale, di cui il preconcetto è l'esempio più acuto. È segno degli spiriti grandi e degli uomini vivi l'ansia della ricerca attraverso l'impegno con la realtà della loro esistenza.

Ecco allora la conclusione: il mondo, questa realtà in cui ci impattiamo, è come se nell'impatto sprigionasse una parola, un invito, facesse sentire un significato. Il mondo è come una parola, un *logos* che rinvia, richiama ad altro, oltre sé, più su. In greco «su» si dice *anà*. Questo è il valore della *analogia*: la struttura di impatto dell'uomo con la realtà desta nell'uomo una voce che lo attira a un significato che è più in là, più in su, *anà*.

Analogia. Questa parola sintetizza la struttura dinamica dell'impatto che l'uomo ha con la realtà.